

Sondaggio Ixè: frena il M5S. Volata di Renzi: è "il più amato dagli italiani"

Data: Invalid Date | Autore: Sergio Sulmicelli



ROMA, 28 FEBBRAIO 2014 -Dopo queste critiche e travagliate settimane ed in seguito all'avvicendamento Letta-Renzi, il panorama della politica italiana risulta mutato, complici anche il recente caos interno al Movimento 5 Stelle ed il discorso per la fiducia di Renzi in parlamento.

Il sondaggio IXE' per Agorà-RAI (sviluppato su un campione probabilistico di 1000 abitanti) ci restituisce dati interessanti su più aspetti. Innanzitutto le intenzioni di voto degli italiani.

Il **Partito Democratico**, forte della spinta renziana, ma frenato dai tumulti interni, guadagna in questa settimana un punto percentuale, attestandosi **al 30%**. Stesso risultato per il partito leader della destra italiana, **Forza Italia**, che **passa dal 21 al 22% dei consensi**.

Piccola batosta invece per il Movimento 5 Stelle che in seguito alla vicenda dei quattro senatori espulsi e connivente l'arringa accusatoria di Grillo in sede di consultazioni, perde due punti percentuali. Il **movimento del comico genovese è ora al 21%**, un risultato comunque positivo per un partito che si pone come maggiore oppositore dell'attuale governo e del suo predecessore.

Il **Nuovo Centro Destra**, partito della coalizione di Governo è ancora povero di consenso. Non supera infatti il test del 4%, collocandosi appena al di sotto di questa soglia con un modesto 3,8%.

Alla Lega Nord non bastano le sfuriate TV di Matteo Salvini, né tantomeno il suo programma "No Euro" per far riprendere un po' di fiato a quello che è stato uno dei più importanti partiti dell'ultimo

ventennio. Il partito del governatore della Lombardia Maroni, catapultato da tempo in vicende giudiziarie disdicevoli (vedi le mutande verdi di Cota) **supera di poco il 3,5%**. Stesso risultato per Sinistra Ecologia e Libertà di Nichi Vendola, unico partito di sinistra attualmente all'opposizione.

La troika patriottica, i fratelli d'Italia, La Russa, Meloni e Crosetto, non raggiungono ancora il 3%, ma possono stare sereni perché in caso di riforma elettorale troverebbe di nuovo posto all'interno di una coalizione guidata da Berlusconi.

Viaggiano poco al di sopra dell'1,5% i partiti di centro **Scelta Civica e UDC, destinati a scomparire** se non riuscissero a coalizzarsi in future elezioni.

Il partito degli indecisici cresce ancora a ritmi sostenuti affermandosi al 23%, mentre ancor più preoccupante è il dato sull'**astensionismo che viaggia spedito verso il 27%**, crescendo di due punti percentuali in una sola settimana e di ben dieci punti in un mese.

Questi dati si rispecchiano anche nella fiducia che gli italiani ripongono sui politici. **Matteo Renzi è il leader più amato dagli italiani con il 62% di fiducia riposta nei suoi confronti**. Seguono **Napolitano** con il 45%, Letta con il 38%, **Grillo con il 31%** (perde 3 punti in questa settimana) e Alfano con il 24%. Silvio Berlusconi chiude la classifica con il 22%. Inoltre **il governo Renzi gode della fiducia del 56% degli elettori**.

Per quanto riguarda le preferenze e la fiducia verso i nuovi ministri possiamo dirci un po' sorpresi dei risultati. Nonostante ancora sia presto per valutarne l'operato **gli italiani concedono il podio a Graziano Delrio (sottosegretario) con il 44% di fiducia**, Franceschini (Cultura) con il 42% e addirittura Maurizio Lupi (Trasporti) con il 41%.

Il ministro meno amato è proprio Alfano. L'inquilino del Viminale è al 24%, superato persino dalla collega Madia (Pubblica Amministrazione), in questi giorni criticata e contestata per la sua nomina.

L'attenzione però si sposta tutta sul **discorso di Renzi alle Camere giudicato convincente dal 57% degli italiani**, (82% per gli elettori PD, 60% per gli elettori di Forza Italia e addirittura al 49% per gli elettori del Movimento 5 Stelle).

Proprio agli elettori 5 Stelle è stato chiesto come dovrebbe agire il Movimento nei confronti del governo Renzi. Il dato sbalorditivo è che per il 65% dell'elettorato grillino, i parlamentari pentastellati dovrebbero aprire al dialogo con il neo Premier, mentre solo il 35% si dice soddisfatto dell'intransigenza adottata e ne incoraggia la continuazione.

I sondaggi Ixè hanno anche analizzato l'opinione degli elettori (ed in particolare di quelli grillini) circa **l'espulsione dei senatori dal M5S**. La scelta di epurazione di Orellana e Co. dal Movimento è stata giusta per il 43% dell'elettorato pentastellato e per il 22% degli elettori in generale; **sbagliata invece per il 38%** dei sostenitori di Grillo e per il 56% dei votanti totali. [MORE]

Sergio Sulmicelli

foto da dirittodicritica.it